

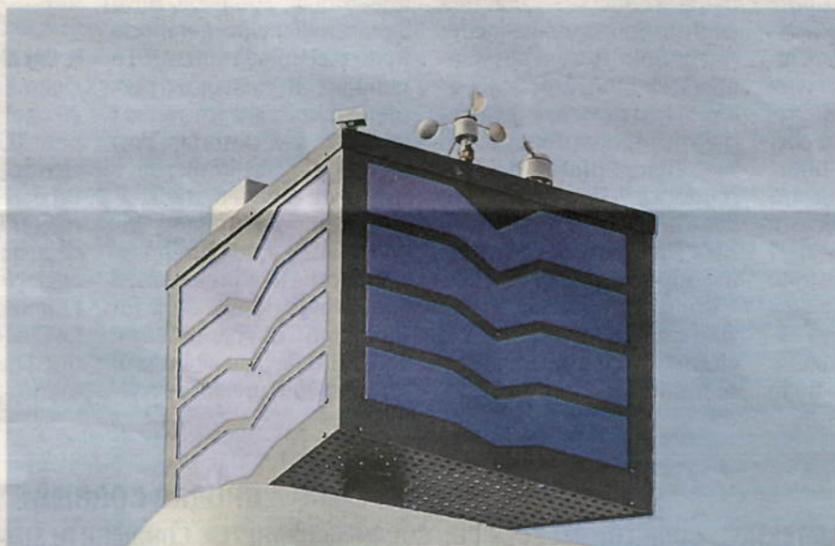
CORRIERE
MAG

L'INTERVISTA

EDILIZIA

Anna Rita Rustici (MANINI Prefabbricati S.p.A.)

Prefabbricati, scelta innovativa e sostenibile



di Serena Sica

Efficiamento energetico e prefabbricazione viaggiano sempre più in tandem. Longevità e resistenza delle strutture, velocità e certezza nei tempi di costruzione, ottimizzazione del processo costruttivo, eliminazione degli sprechi, versatilità progettuale rappresentano da decenni le motivazioni più forti a sostegno della scelta di una tecnica utilizzata soprattutto per edifici industriali e commerciali ma che oggi appare un'opzione interessante anche per il mondo delle costruzioni civili.

Proprio perché ai punti di forza già noti, l'edilizia cosiddetta "off-site" aggiunge la sostenibilità degli edifici, come conferma la produzione della Manini Prefabbricati S.p.a., azienda di Assisi, che ha fatto dell'innovazione e della ricerca il suo motivo ispiratore e l'asset fondamentale di una strategia che coniuga tecnologie evolute e rispetto dell'ambiente. Prima azienda del settore prefabbricazione industriale ad avere pubblicato il Bilancio di Sostenibilità, nel 2020, in modo volontario e in anticipo rispetto agli obblighi normativi, la Manini ha all'attivo importanti brevetti che sono il frutto di ingenti investimenti e prestigiose collaborazioni con Università italiane ed estere, come ha spiegato Anna Rita Rustici, Responsabile Marketing e Comunicazione della società, da noi intervistata.

– Dottoressa Rustici, in che modo si realizza il concetto di sostenibilità nel mondo della prefabbricazione?

«La nostra mission è aumentare la durabilità degli edifici. Meno manutenzione significa, infatti, risparmio di risorse e riduzione dell'impatto ambientale dell'edilizia. Una mission che si declina nella realizzazione di nuovi edifici ma anche nella riqualificazione dei prefabbricati esistenti. Intervenire sull'esistente è per noi una sfida ambiziosa che può essere vinta grazie a tecnologie per l'adeguamento sismico e l'efficiamento energetico».

– Partiamo dalla durabilità delle strutture: quali soluzioni che la Manini impiega contribuiscono ad aumentare la vita dei prefabbricati?

«Fra le innovazioni su cui l'azienda punta maggiormente ci sono le armature in fibra di vetro, che possono essere utilizzate in capannoni industriali prefabbricati ma anche per infrastrut-

ture. La fibra di vetro è un materiale ecocompatibile che resiste all'azione corrosiva dei cloruri e permette dunque alle armature che ne sono costituite di non essere deteriorate dal sale. Contando su questa proprietà, nel 2023 abbiamo realizzato, in via sperimentale, un ponte in Sardegna, il primo in Europa con questa tecnologia».

– Anche la sicurezza è al centro degli interventi di riqualificazione dei prefabbricati esistenti operati dalla Manini. Come?

«L'azienda ha progettato, realizzato e certificato dissuasori sismici che aumentano la resistenza meccanica degli edifici in presenza di eventi sismici e il "Manini Connect", un sistema che, integrando tecnologie IoT e AI, è in grado di rilevare anomalie statiche e dinamiche relative alle sollecitazioni cui è sottoposta la struttura, istantaneamente e senza alcun bisogno di operare rilevamenti sul posto. Il sistema, inoltre, permette di monitorare la struttura e inviare alert anche in caso di bombe d'acqua o venti eccezionali, oggi sempre più frequenti, che possano danneggiare le coperture e causare infiltrazioni. Anche la qualità dell'aria e la presenza di inquinanti può essere monitorata grazie al Manini Connect. Il sistema di monitoraggio, inoltre, include importanti funzioni di manutenzione predittiva finalizzata ad aumentare la vita nominale dell'edificio e a garantirne efficienza energetica, salubrità, sicurezza e comfort».

– Tecnologie ecosostenibili e sistemi costruttivi ad alto contenuto innovativo elevano sicuramente il costo dei prefabbricati...

«Certo, la sostenibilità costa, ma è sempre più evidente che si tratta di un driver di competitività imprescindibile. Cerchiamo di far comprendere ai nostri clienti e stakeholders che un edificio sostenibile ha un valore che non si deteriora nel tempo e permette di risparmiare risorse a vantaggio dell'ambiente e del bilancio dell'impresa a partire da quando viene realizzato per tutta la sua vita. Il mercato ci riconosce come pionieri di questa svolta in quanto siamo stati primi a sviluppare anche EPD, CAM e Certificazioni LEED nel nostro settore. Allo scopo di diffondere questa cultura della sostenibilità organizziamo, con la nostra Accademia, convegni ed incontri per condividere quelle tecnologie innovative che ne rappresentano gli strumenti essenziali».